

Un connubio sorprendente e innaturale

di FAUSTO CARIOTI

Cosa lega alla Conferenza dei vescovi un leader che vuole introdurre in Italia il suicidio assistito? E un movimento la cui prima proposta di legge votata dagli iscritti prevede la riapertura delle case chiuse e i cui esponenti contestano l'o-

biezione di coscienza sull'aborto? Nulla, in teoria. Dal pontificato di Benedetto XVI a oggi sono cambiate le priorità, il tema dell'accoglienza degli immigrati è diventato centrale, ma il "progressista" Francesco non risulta avere spostato di una virgola la dottrina della Chiesa sui cosiddetti temi etici. Insomma, si può stare con Beppe Grillo e si può stare con i vescovi, ma non si può essere vescovi e stare con Grillo. Almeno, così sembrava.

Ieri infatti si è scoperto

che è vero il contrario: tra i presuli c'è chi ripone forti aspettative nel capocomico e nelle sue pecorelle e questa è la prima vera novità della campagna elettorale. Dopo un brevissimo feeling con Silvio Berlusconi, ai tempi dello scontro con Giorgio Napolitano sul "decreto Englaro" (un'altra Italia) e dopo la strategia dell'attenzione che la Cei, come tutti i poteri più o meno forti, ha avuto nei confronti di Matteo (...)

segue a pagina 3

I vescovi benedicono il M5S: siamo in sintonia

Prima l'intervista ad «Avvenire», poi il direttore del quotidiano che parla di «sensibilità comune»: un'apertura verso il Movimento che scatena polemiche tra i cattolici e l'ira dei vertici Cei. Alla fine la frenata: opinioni personali

... segue dalla prima

FAUSTO CARIOTI

(...) Renzi, è scattata insomma l'ennesima scintilla, stavolta nei confronti di Luigi Di Maio e dei suoi compagni di scie chimiche, primo partito d'Italia secondo tutti i sondaggi (e anche questo il suo peso l'avrà avuto).

Seminascosto, il corteggiamento va avanti da qualche tempo. Lo scorso 25 marzo, per capirsi, Grillo era a Lugano per il suo tour e in quell'occasione, sul palco, dopo avere applaudito gli svizzeri per avere legalizzato quella «cosa straordinaria» che sarebbero i bordelli, ha detto che «il suicidio assistito è una grandissima cosa che dovremmo fare anche in Italia». Niente di nuovo, peraltro: a settembre i «cittadini» a Cinque Stelle, votando sulla loro piattaforma digitale, con una maggioranza bulgara avevano detto sì al testamento biologico e all'eutanasia. Posizione che ieri i loro eletti hanno confermato alla Camera, approvando assieme al

Pd i primi articoli della legge sul biotestamento.

Idee espresse in modo molto chiaro, quelle di Grillo, e condivise dai suoi. Ma non per il quotidiano dei vescovi. Quando ha raccontato ai propri lettori la performance luganese del fondatore del movimento, *Avvenire* ha consigliato di «utilizzare una buona dose di cautela» nel considerare quelle parole «punti fermi del programma dei Cinque Stelle», spiegando - ad esempio - che a parlare è «probabile» che fosse stato il «Grillo comico» e non il «Grillo politico».

E ieri è stato il giorno in cui la *liaison* è diventata di dominio pubblico, grazie a due sortite. Proprio *Avvenire* ha ospitato una lunghissima intervista a Grillo, che per il suo movimento si è rivelata un ottimo spot dinanzi al mondo cattolico. Era l'occasione perfetta per chiedergli, ad esempio, se quella frase sull'eutanasia l'avesse pronunciata il «comico» o il «politico», ma niente del gene-

re è accaduto. A Grillo è stato chiesto di descrivere Donald Trump in «cinque parole» e di dire quello che pensa di Vladimir Putin, Berlusconi e Angela Merkel. L'argomento dei temi etici è stato appena sfiorato e a lui, per cavarsela, è bastato rispondere che «il movimento è post-ideologico: non siamo qui a dire cosa è giusto e cosa è sbagliato su ogni argomento».

A spiegare al mondo laico la strana relazione ha provveduto poi lo stesso Marco Tarquinio, direttore di *Avvenire*, facendosi intervistare dal *Corriere della Sera*. «Sono tanti i cattolici che partecipano alle iniziative del movimento», ha detto. «Se guardiamo ai grandi temi (dal lavoro alla lotta alle povertà), nei tre quarti dei casi abbiamo le stesse sensibilità».

Un'apertura che parte dello stesso mondo cattolico giudica insensata. *Famiglia Cristiana*, il settimanale dei Paolini, che di certo non è un baluardo del «ruinismo», ieri ha pubblicato sul web un editoriale durissimo, in cui si legge che tra «matrimonio gay, adozione da parte delle coppie gay, eutanasia, testamento biologico, fecondazione eterologa, legaliz-

zazione delle droghe leggere, fino alla sperimentazione della Ru486, la pillola abortiva», non c'è «argomento etico che non veda il Movimento 5 Stelle sulla sponda opposta alla dottrina della Chiesa».

Nella stessa Cei, Bagnasco e altri non hanno gradito lo slancio grillino di Tarquinio, che avrebbe avuto invece, se non l'avallo, quantomeno il tacito assenso del segretario generale della stessa conferenza dei vescovi, Nunzio Galantino. Ma è alla presidenza della Cei che fa riferimento la direzione di *Avvenire* e così Tarquinio si è visto costretto a cospargersi il

capo di cenere. Ha ammesso che i suoi giudizi «hanno sollevato parecchi interrogativi e non poche perplessità, anche in ambito ecclesiale», e ha assicurato che l'intervista al *Corriere* rifletteva solo le sue «opinioni personali», senza impegnare «l'editore».

Sicuramente vero, ma è vero pure che una parte dei vescovi, delusa da Renzi, oggi guarda Grillo con grande interesse e pensa di lui e del suo movimento le stesse belle cose che ha detto il direttore di *Avvenire*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Noi al governo, sarà naturale»
 Grillo: «Non c'è una strategia. Vogliamo restituire il Paese alla gente Renzi e Berlusconi? Il Nemo Kid della politica hanno ucciso l'Italia»

Non possiamo essere carismatici...
 «Non possiamo essere carismatici...
 «Non possiamo essere carismatici...»
 «Non possiamo essere carismatici...»
 «Non possiamo essere carismatici...»

Beppe Grillo ha rilasciato una lunga intervista ad «Avvenire» parlando da futuro premier. Secondo molti, un avvicinamento della Chiesa al Movimento

CON CHI STARE? Tramontato Silvio, orfano di Renzi, parte del mondo ecclesiastico guarda al comico come possibile sponda. Tanto più che è la prima forza del Paese

Libero

Siamo alla frutta
Vescovi e Grillo fidanzati

Il cardinale di Palermo...
 «Non possiamo essere carismatici...»
 «Non possiamo essere carismatici...»
 «Non possiamo essere carismatici...»
 «Non possiamo essere carismatici...»

Libero

I vescovi benedicono il M5S: siamo in sintonia

Il cardinale di Palermo...
 «Non possiamo essere carismatici...»
 «Non possiamo essere carismatici...»
 «Non possiamo essere carismatici...»
 «Non possiamo essere carismatici...»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.